

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA PROTEZIONE CIVILE IN UN CLIMA CHE CAMBIA SCA 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore B – 03

Protezione Civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mette in atto azioni nell'ambito della Tipologia 2 del bando "Realizzazione o potenziamento di un servizio di educazione ambientale"

L'obiettivo generale di Progetto è promuovere la cultura della sostenibilità, della prevenzione, la preparazione al rischio e diffondere buone prassi per aumentare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini alla tutela dell'ambiente.

Il Progetto sarà coordinato dal Comitato Nazionale della CRI, specificatamente dal Servizio Politiche Ambientali, Direzione di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi, che rafforzerà il raggiungimento dei risultati del Progetto offrendo ai Comitati territoriali coinvolti attività di supporto e direzione per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività su tutto il territorio nazionale.

Il Progetto coinvolgerà il territorio e la popolazione attraverso diverse attività che agiranno su diversi livelli di interazione affinché si diffondi una cultura della sostenibilità e della prevenzione. In primo luogo, si rafforzerà la conoscenza dei luoghi di riferimento con una ricognizione che metta sotto particolare attenzione le situazioni più vulnerabili. Parallelamente saranno affrontati le varie tipologie di rischio a cui è esposta la popolazione e i comportamenti sostenibili attraverso incontri con la cittadinanza, eventi di formazione aperti e accessibili e campagne informative previste nei comuni coinvolti.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività.

Situazione di partenza	Situazione a fine progetto
<p>I cambiamenti climatici accelerano i rischi di calamità naturali. Le attività umane accelerano il cambiamento climatico.</p> <p>Nel 2022 le vittime degli eventi climatici estremi son state 29. La sola alluvione dell'Emilia-Romagna dello scorso maggio ha provocato 17</p>	<p>22.100 cittadini aumentano la propria consapevolezza riguardo i rischi legati al proprio territorio di residenza e rafforzano l'adozione di comportamenti sostenibili, contribuendo a diminuire l'impatto</p>

vittime e danni per circa 10 miliardi di euro.	negativo del cambiamento climatico sulle vite umane.
--	--

SITUAZIONE A FINE PROGETTO – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

<i>EX ANTE</i>	<i>EX POST</i>
- 26 Attività di ricognizione rischi realizzate	- 26 Attività di ricognizione rischi aggiornate
- 200 attività di riduzione del rischio di disastri e adattamento ai cambiamenti climatici realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 3.000 studenti	- 260 attività di riduzione del rischio di disastri e adattamento ai cambiamenti climatici realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 3.900 studenti
- 1 campagna per la diffusione della cultura della Protezione Civile – con la realizzazione di circa 300 eventi di piazza e social networks	- 1 campagna per la diffusione della cultura della Protezione Civile – con la realizzazione di circa 520 eventi di piazza e social networks

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il progetto LA PROTEZIONE CIVILE IN UN CLIMA CHE CAMBIA si inserisce nel programma IN GIOCO SIAMO NOI: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E PREPARAZIONE AL RISCHIO DA DISASTRI.

I cambiamenti climatici hanno impatto sia diretto che indiretto sulla salute umana, è pertanto necessario tutelare l'ambiente in cui viviamo per tutelare di conseguenza noi stessi.

Il progetto, in linea con il programma, contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n. 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Nello specifico agisce direttamente nell'ambito del target 13.3: Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

Contribuisce inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n. 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, mettendo in atto azioni finalizzate a rafforzare la preparazione e le capacità delle Comunità, attraverso una maggiore e accurata sensibilizzazione volta allo sviluppo costante del cambiamento comportamentale e di mentalità, per adottare comportamenti sostenibili e rispondere al verificarsi di un disastro, riducendone la vulnerabilità e rendendo le comunità più resilienti.

Il progetto agisce direttamente nell'Ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo", sensibilizzando i cittadini sui cambiamenti climatici e sulle loro conseguenze umanitarie, promuovendo l'adozione di stili di vita e comportamenti sostenibili, favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione dei rischi.

Nell'ambito del programma, il progetto agisce in sinergia con i progetti EDUCAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE, proposto dalla CRI e AMBIENTE BENE COMUNE, proposto dall'Associazione OPES. I tre progetti coinvolgono diversi settori e diverse fasce di popolazione: cittadini e istituzioni, nei settori di Educazione, Protezione Civile e Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, al fine di ampliare il ventaglio di destinatari e aumentare l'impatto sul territorio per favorire il rafforzamento della resilienza alle catastrofi naturali provocate dai mutamenti climatici.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari presso tutte le sedi di Progetto dei Comitati territoriali CRI
-----------------	--

<p>Attività 1 Ricognizione dei principali rischi legati al cambiamento climatico presenti e/o percepiti nel territorio di riferimento</p>	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della ricognizione; Collaborano alla diffusione della ricognizione distribuendola ai partner locali e sui canali web. Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza. Supportano le attività di reportistica interna e esterna. Guida dei mezzi di trasporto CRI.</p>
<p>Attività 2 Ideazione, realizzazione, supporto ad attività di riduzione del rischio di disastri e adattamento ai cambiamenti climatici – presso le scuole, eventi di piazza e online</p>	<p>I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico e informativo; forniscono supporto creativo per l'elaborazione del materiale cartaceo e online; aiutano nell'allestimento delle location; guida automezzi CRI; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; danno supporto nella rilevazione del gradimento; monitorano i commenti e collaborano a moderare i post online; ; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.</p>
<p>Attività 3 Ideazione, realizzazione di una campagna per la diffusione della cultura della Protezione Civile – eventi di piazza e social networks</p>	<p>I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi di piazza e online; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; Guida dei mezzi di trasporto CRI; aiutano nella preparazione del materiale da diffondere online, attraverso la partecipazione alla scrittura di articoli, la realizzazione di interviste e l'elaborazione di altro materiale utile; Supportano gli operatori nella rilevazione della partecipazione ottenuta online, i commenti attraverso il monitoraggio dei post e dei feedback; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.</p>

Attività 4 Analisi dei risultati delle attività realizzate	I Volontari SCU collaborano nella raccolta dati, l'elaborazione delle schede di sintesi; facilitano le comunicazioni tra i Comitati attraverso telefonate, mail e contatti nelle piattaforme digitali; collaborano all'indagine, offrono spunti di analisi, approfondiscono tematiche specifiche attraverso la raccolta e lo studio di materiale disponibile online; forniscono supporto grafico e creativo per l'editing dei testi.
Attività 5 Pubblicazione dei risultati del progetto in collaborazione con il Servizio Politiche Ambientali	I Volontari SCU collaborano nella raccolta dati, l'elaborazione delle schede di sintesi; facilitano le comunicazioni tra i Comitati e il Servizio Politiche Ambientali attraverso telefonate, mail e contatti nelle piattaforme digitali; collaborano all'analisi dei risultati offrendo spunti e approfondendo tematiche specifiche attraverso la raccolta e lo studio di materiale disponibile online; forniscono supporto grafico e creativo per l'editing della Pubblicazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
183802	Croce Rossa Italiana Comitato dell'Area Sud Milanese	Milano	OPERA	Via Marcora, 2	20090
183889	Croce Rossa Italiana Comitato di Mascalucia	Catania	MASCALUCIA	Via Francesco Petrarca, 26	95030
184335	Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello	Grosseto	ORBETELLO	Via Gioberti, 18	58015
184347	Croce Rossa Italiana Comitato di Peveragno	Cuneo	PEVERAGNO	VIA CAMPANA, 6	12016
184384	Croce Rossa Italiana Comitato di Sapri	Salerno	SAPRI	Via Jose' Ortega, 12	84073
220763	Croce Rossa Italiana - Comitato di Ronciglione	Viterbo	RONCIGLIONE	VIA DELL'EX OSPEDALE, 63	1037

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	Sede	Numero Posti SENZA Vitto e Alloggio
183802	Croce Rossa Italiana Comitato dell'Area Sud Milanese	1
183889	Croce Rossa Italiana Comitato di Mascalucia	1
184335	Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello	1
184347	Croce Rossa Italiana Comitato di Peveragno	1
184384	Croce Rossa Italiana Comitato di Sapri	1
220763	Croce Rossa Italiana - Comitato di Ronciglione	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede, in città e/o regioni diverse dalla sede operativa di progetto (per i volontari impiegati presso il Comitato Nazionale della CRI) - (spese di trasporto, vitto e alloggio a carico della CRI);
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie;
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore settimanale: 25

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo ENFORMA (ENTE DI FORMAZIONE MANTONVANO) SRL - IMPRESA SOCIALE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Complessivamente 30 ore, erogate e certificate entro e non oltre la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo di competenza della CRI (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza, utilizzando sia una metodologia frontale che dinamiche di gruppo.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- **Generalizzazione:** si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui i formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 10 ore

MODULO 3

Modalità di organizzazione del servizio

- Modalità di organizzazione del servizio
- Area Operazioni, Emergenza E Soccorsi dell'Associazione Croce Rossa italiana
- Strumenti specifici dell'Associazione Croce Rossa italiana in dotazione agli operatori volontari

Durata: 2 ore

MODULO 4

Modalità specifiche di erogazione del servizio e attività svolte dagli operatori Volontari

- La Protezione Civile, ruolo, mission e componenti
- Attività del progetto
- Ruolo e attività degli operatori volontari in servizio civile impiegati nel progetto

Durata: 2 ore

MODULO 5

Operatore Attività di prevenzione di Protezione Civile

Il corso ha lo scopo di: formare figure che conoscano a 360° le attività di Protezione Civile così da poter facilitare le attività di prevenzione.

Il Corso mira a: fornire conoscenze approfondite sulla protezione civile e le sue attività

Contenuti: Fonti normative di protezione civile; la CRI e la Protezione Civile; attività di Protezione Civile; I centri di coordinamento e le sale operative CRI; Attività sociali in Emergenza; la risposta internazionale alle emergenze; organizzazione di sala; gli aspetti amministrativi delle emergenze (gestione articoli 39 e 40).

LA SALA OPERATIVA

Organizzazione di sala; Strumenti gestionali (form, registro di sala, protocollo, reportistica); protocolli di comunicazione (radio ed informatici); procedure tra Sale Operative CRI e tra Sale Operative CRI e Centri di Coordinamento; gli aspetti amministrativi delle emergenze.

LA LOGISTICA- LA LOGISTICA DI EMERGENZA

Definizione di logistica in ambito industriale e commerciale; L'organizzazione logistica della CRI per l'emergenza. L'organizzazione logistica dello stato per la protezione civile; I Centri Assistenza Pronto Impiego; I depositi del Dipartimento della Protezione Civile;

LA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Imballaggi (scatole, pallets, casse, ecc.); Attrezzatura e mezzi per la movimentazione (traspallet, muletti, ecc.); Calcolo dei pesi e volumetrie; Tipologia di container, capacità e trasportabilità; Principali aerei cargo; La packing list.

Lo stoccaggio: stoccaggio di prodotti non alimentari; Stoccaggio di prodotti alimentari;

Gestione carico e scarico da magazzino; Il documento di trasporto; L'inventario.

Durata: 18 ore

La formazione sarà realizzata presso le sedi di progetto.

Durata totale: 78 ore

- **38 ore** di formazione erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

- **40 ore** di formazione erogate dall'Associazione Croce Rossa italiana

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PROGRAMMA SCA - COMUNI E COMUNITA' SOSTENIBILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13 Agenda 2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

ambito d'azione – M) **Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**1. Durata del periodo di tutoraggio**

21 ore in 3 mesi

2. Ore dedicate

21 ore complessive, di cui 17 di gruppo e 4 individuali.

3. Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

4. Attività di tutoraggio**Attività obbligatorie:**

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza.

3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrone, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento

anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn"
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.